

Sole 24 Ore Centronord del 14/8/2005

È stata la particolare conformazione del territorio a suggerire i termini della riforma: poco meno di un milione e mezzo di abitanti suddivisi in 246 Comuni, 31 al di sopra dei 10mila abitanti (12%), 215 al di sotto e, fra questi ultimi, 184 con meno di 5mila unità. La maggior parte dei centri è situata in zone collinari e montane,

il sindaco: «Servono aiuti ai paesi dell'entroterra»

rillo, Comune di 420 abitanti appollaiato su uno sperone di roccia nell'ascolano, a 800 metri di altezza, rimasto sprovvisto, per un lungo periodo, di un esercizio commerciale per generi alimentari di prima

le alimentare e non alimentare e alla somministrazione di alimenti e bevande, altri servizi di interesse collettivo, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici e privati. Sono gli stessi Comuni, come prevede l'articolo 2, a dover adeguare gli strumenti di programmazione per l'insediamento delle attività commerciali, avvedendo la possibilità di individuare agevolazioni tributarie finalizzate all'incentivazione

correggerne in parte le modalità applicative, soprattutto nei più piccoli Comuni dell'entroterra, svantaggiati sia per la carenza di infrastrutture viarie che per lo scarso flusso di clientela. Oggi il servizio per i generi alimentari viene svolto da un ristorante-bar, ma dimensione e composizione sociale del paese non favoriscono in maniera piena l'insediamento di attività economiche e commerciali».

**CERTIFICAZIONE** ■ Per il Comune leader in regione effetti positivi sulla gestione dell'ente

## Gabicce guadagna il bollino verde

Il Comune di Gabicce mare, nel pesarese, è il primo ente pubblico territoriale delle Marche ad ottenere la certificazione ambientale Iso 14001. Il via libera al riconoscimento è arrivato a fine 2004 dopo un percorso di adeguamento volontario delle proprie strutture e attività, durato nel complesso cinque anni.

Gabicce, 5.500 abitanti, un territorio di 4,6 km quadrati di estensione, nel cuore del Parco regionale del San Bartolo, ha ottenuto così, da parte della Dnv Italia, il certificato per l'implementazione di un proprio sistema di gestione ambientale (Sga), in diversi settori. Ci rifugiamo alla gestione del territorio attraverso i servizi relativi alle pratiche urbanistiche ed edilizie, alle iniziative legate al turismo e alla cultura, al coordinamento delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, alla pulizia dell'arenile, manutenzione del verde e al servizio idrico integrato. Un campo già vasto di attività, che nel prossimo futuro, com'è nell'intenzione degli amministratori dovrebbe estendersi ancora, a cominciare dai settori della scuola e delle strutture sportive. «Per un Comune come il nostro — spiega il sindaco **Corrado Curti**, eletto nel giugno 2004 — che ha nel turismo la sua industria principale, e che gode di caratteristiche orografiche e ambientali particolari — la costa adriatica, il promontorio, il Parco naturale del San Bartolo nell'interno — la scelta di impegnarsi nella direzione della certificazione ambientale era fondamentale in termini sia di incentivazione alla crescita della qualità dei servizi e dell'accoglienza offerte dal territorio (oltre 100 strutture alberghiere nell'area, per circa 25mila posti letto), che di sviluppo eco-sostenibile, da promuovere

### Civitanova a caccia di nuova qualità ambientale

Anche a Civitanova Marche la Giunta comunale ha approvato di recente un atto di indirizzo per avviare una serie di iniziative finalizzate al conseguimento di due importanti riconoscimenti sul fronte della qualità ambientale. Si tratta in particolare dei programmi per ottenere la certificazione Iso 14001, per la quale il compito di coordinare gli adempimenti richiesti è stato affidato alla Scuola di pubblica amministrazione di Lucca, e della Carta di valorizzazione del territorio. Nel primo caso l'espletamento delle procedure necessarie, che dovrà coinvolgere uffici e strutture amministrative è previsto nell'arco dei prossimi 16-18 mesi, mentre tempi più ridotti sono previsti per il secondo. E questo perché le carte di valorizzazione, in

pratica accordi diretti fra il Comune e gli operatori economici privati, sono una sorta di certificato di garanzia qualitativa di cui possono fregiarsi i locali pubblici, le attività commerciali, gli alberghi, le strutture ricettive che acquisiranno e rispetteranno nel tempo parametri di elevato livello nel servizio offerto a residenti e turisti.

«In cambio avranno garantita dall'Amministrazione comunale la promozione del loro marchio — spiega l'assessore al Turismo **Sergio Marzetti** — in tutte le fiere, manifestazioni, iniziative editoriali ed altri progetti di marketing promossi, sostenuti o ai quali l'ente parteciperà. Ogni ambito può essere incluso in questi accordi — continua Marzetti — dall'accoglienza ai trasporti, ma è chiaro che noi cercheremo di far

realizzare e partire prima quelle carte territoriali che potranno avere già dalla prossima estate un ritorno significativo per la città, a cominciare dalla ricettività, dagli stabilimenti balneari e dai prodotti tipici. Nel complesso, considerando anche il progetto più rilevante della certificazione ambientale Iso 14001, il nostro obiettivo è puntare in maniera decisa, dopo il conseguimento della Bandiera blu, verso il potenziamento delle strutture e dei servizi utili allo sviluppo turistico-economico di Civitanova». Un obiettivo questo, per il cui raggiungimento il Comune pensa nel prossimo futuro di destinare sempre maggiori risorse, avviando nel contempo sinergie operative e partnership con le imprese attive nel comprensorio locale.

attraverso una diversa e attenta politica di marketing e valorizzazione delle bellezze e delle produzioni locali.

Il percorso, avviato dalle due precedenti Amministrazioni è stato molto impegnativo per la struttura comunale, oltre che per tutti i fornitori e le aziende che collaborano con l'ente, e naturalmente la cittadinanza ma i risultati già si vedono. Ora però è necessario che tali standard vengano mantenuti e se possibile migliorati. Sul territorio tre dati sono indicativi del progresso compiuto da Gabicce negli ultimi anni, grazie ad un investimento complessivo, secondo l'Europa consulting non superiore ai 30mila euro: il consumo di energia elettrica è diminuito nel 2003 del 20% rispetto al 2002 (1.093 kwh contro 1.364), quello del metano è cresciuto del 10% (99.041 metri cubi contro 90.207), mentre la raccolta differenziata è salita al 21,4%, contro il 20,4% dell'anno precedente (nel 1998 era ancora al 3%).

Quanto agli uffici comunali, si segnala tra gli altri, l'exploit realizzato nel campo degli acquisti di carta da ufficio con marchio ecologico, che a fine 2003 hanno coperto il 26% del consumo

«La certificazione per il sistema di gestione ambientale Iso 14001 ha durata triennale e ogni volta — spiega **Primo Silvestri** della Europa Inform consulting di Rimini, società che ha seguito



Gabicce. Leader nelle Marche per l'ambiente

via elettronica, contribuendo in prospettiva ad abbattere ulteriormente il consumo di carta. Ma i traguardi ottenuti non sono un punto di arrivo per gli amministratori.

Gabicce nella percorso suddetto — deve essere rinnovato. Ogni anno c'è una visita ispettiva nel periodo di maggiore pressione per il territorio, che in questo caso è l'estate, e bisogna dimostrare di aver saputo mantenere quegli standard che consentono di rimanere nel club esclusivo degli enti certificati». Anche per questo, entro fine gennaio, Comune e società di consulenza terranno un incontro con i responsabili di settore

con i rappresentanti degli operatori economici locali (albergatori in testa), per stabilire il programma da attuare nel 2005, in rapporto agli obiettivi del sistema di gestione ambientale, ma anche alle risorse disponibili o da metter in campo per realizzarlo. Risorse che, è bene ricordarlo, nemmeno in parte potranno arrivare da Regione, Stato o Unione europea, che non prevedono contributi o incentivi per gli enti che vogliono intraprendere il percorso virtuoso della certificazione. Gabicce comunque, va avanti ed è pronta non solo ad ampliare gli ambiti di applicazione dell'Sga, ma anche ad ottenere da questo un impulso per affrontare e risolvere, in una prospettiva di sviluppo turistico-economico, altri problemi che gravano sulla cittadina, in primis quello delle infrastrutture e dei parcheggi che saranno oggetto del Piano strutturale che dovrebbe essere pronto entro giugno.

A CURA DI  
**MARCO TRAINI**